

Ue, il mercato cresce ma non nel Belpaese

● "Eurostat ci informa che nel primo quadrimestre del 2017, rispetto allo stesso periodo del 2016, i prezzi delle case sono aumentati del 4,5% nell'Unione europea e del 4% nell'area euro. Ancora una volta, il nostro Paese fa eccezione rispetto a questi dati di crescita e registra, invece, un ennesimo calo (in questo caso in compagnia della Croazia)". Lo afferma in una nota il presidente di **Confedilizia**, Giorgio Spaziani Testa, commentando i dati europei. "È impossibile non comprendere come questo stillicidio di numeri negativi sull'immobiliare - che fan-

no dell'Italia la Generentola d'Europa nel settore - sia da addebitarsi alle politiche fiscali autodistruttive iniziate con la manovra Monti e non corrette successivamente. Gravare con 50 miliardi di euro di imposte - di cui quasi la metà di natura patrimoniale - un comparto che in Italia ha sempre rappresentato il motore della nostra economia - sottolinea - vuol dire, letteralmente, suicidarsi. **Confedilizia** ha da tempo proposto al Governo una serie di misure volte ad invertire la rotta. I nuovi, sconcertanti, numeri di Eurostat dovrebbero convincerlo a vararle".

